

Pgt, non gettate tutto alle ortiche

Pubblicato: Lunedì 15 Marzo 2010

Riceviamo e pubblichiamo

La scelta di alcuni esponenti “di peso” della ex Margherita, come sono stati definiti recentemente dal vostro quotidiano online, di non ricandidarsi alle prossime elezioni amministrative non vuole assolutamente dire che essi siano “emigrati sulla luna” e si stiano disinteressando delle questioni samaratesi. Prova ne è il fatto che stanno ancora lavorando per portare in approvazione il Bilancio di Previsione 2010. Questo permetterà alla prossima Amministrazione, da chiunque sia composta, di non restare impantanata fino a dopo le ferie nella gestione ordinaria (limitata cioè alle attività essenziali).

Purtroppo sembra che il senso di responsabilità di questi Amministratori ancora una volta venga sbeffeggiato da altrettanti uomini “di peso” di una parte della coalizione che si sente già la vittoria in tasca, e che sta puntualmente iniziando a demolire quanto è stato costruito in cinque anni di lavoro serio e puntuale. Le esternazioni di una parte della coalizione di destra, oltre ad avere il sapore della boutade pre-elettorale, denotano una scarsa se non nulla visione amministrativa.

Il fatto che si dica, più o meno esplicitamente, che non si vuole approvare il Piano di Governo del Territorio che la Maggioranza uscente ha predisposto e, purtroppo, solo adottato (è grande il rammarico per non avere a disposizione quei due mesi in più necessari per arrivare alla sua approvazione definitiva), significa non avere ben chiari quali sono i capisaldi di un’attività amministrativa.

Sarà ovviamente la prossima Giunta, sostenuta dai suoi Consiglieri, a dire l’ultima parola sulle scelte da compiere, ma vorrei suggerire a chi ha solo verità in tasca e poca considerazione del lavoro altrui (anche a nome degli altri esponenti della ex Margherita che hanno condiviso con me in questi anni le fatiche dell’amministrare), di cominciare a inventarsi delle scuse plausibili per quei cittadini samaratesi che a parole vorrebbe “coccolare” ma che si vedranno cancellati i benefici che il PGT adottato avrebbe portato a loro direttamente e a tutta la città di riflesso, in quanto verrà annullato un progetto serio, organico ed indispensabile di sviluppo equilibrato e rispettoso della storia e delle peculiarità di Samarate.

Sì, perché ciò che questi signori non dicono è che, se non si approverà il PGT entro la prima decade di giugno, tutto il processo decadrà, e tutte le previsioni contenute nel documento adottato ad ottobre dal Consiglio Comunale verranno annullate; la nuova Amministrazione, poi, sempre che ne abbia la forza, dovrà attivare un nuovo iter, con il conferimento di un nuovo incarico a dei professionisti, con la riattivazione di tutte le fasi previste per la costruzione del PGT (che avrà dei contenuti certamente diversi), con una nuova adozione e un’approvazione finale: il tutto entro il termine tassativo (perché già prorogato quest’anno) del 31 marzo 2011.

E giustificare questa eventuale scelta adducendo come ragione forte, con fare scandalizzato, che chi ha adottato il PGT ha voluto solo creare una nuova entrata per il Comune, e cioè l’ICI sulle aree oggetto di trasformazione urbanistica, senza dire che si è dato valore a diverse aree e che sono stati finalmente sbloccati terreni “congelati” da più di vent’anni (facendoli dunque tornare nella totale disponibilità dei legittimi proprietari), può essere paragonata a quella barzelletta in cui il solito Pierino rifiuta un’auto fiammante in dono perché il colore non gli piace.

Siamo certi che Samarate non sia un paese di Pierini.

Come siamo certi che tutti si siano ormai accorti di come il Governo centrale abbia riscosso un gran successo eliminando l’ICI sulla prima casa indiscriminatamente per tutti, ma stia mettendo in ginocchio molti Comuni che si sono visti decurtare un’entrata vitale per essere in grado di fare qualcosa in più dell’ordinaria amministrazione (e che si vedono ogni anno decurtare i trasferimenti statali, anche se sono stati Comuni “virtuosi” come il nostro).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

